



# Castello-Molina

numero 18 - giugno 2022

*informa*





## Castello- Molina Informa

Autorizzazione del Tribunale di Trento  
del 06/02/2012 n. 3

### Periodico di informazione del comune di Castello - Molina di Fiemme

Via Roma, 38

38030 Castello-Molina di Fiemme TN

Tel. 0462 340013 - 340019 - Fax 0462 231187

E-mail: segreteria@comune.castellomolina.tn.it

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it

P.IVA 00128850229

www.comune.castellomolina.tn.it

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

#### COMITATO DI REDAZIONE:

Marco Larger

Valentina Daprà

Andrea Girardi

Tiziano Senettin

Veronica Tagliaferri

#### FOTO:

Archivio comunale

Archivio associazioni

Fulvio Zorzi

Valentina Daprà

Marco Larger

Rodolfo Weber

Elena Ianniello

Monica Gabrielli

Tiziano Bortolotti

Lisa Carpella

Luana Bortolotti

Francesca Tenaglia

Federico Nardelli

Pixabay.com

Pexels.com

#### IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

TiRiCREO - Ville di Fiemme (TN)

#### STAMPA:

Esperia Srl - Lavis (TN)

#### FOTO DI COPERTINA:

Marco Larger

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castello Molina di Fiemme.

## SOMMARIO

EDITORIALE DEL SINDACO .....	3
BREVI DALL'AMMINISTRAZIONE .....	4
IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI .....	7
L'IMPRONTA CHE LASCIAMO .....	9
LE TRADIZIONI CHE FANNO COMUNITÀ .....	10
GIALLO E LILLA, I COLORI DELLA VICINANZA .....	12
PILLOLE DI SALUTE: L'ALIMENTAZIONE .....	13
IN CUCINA CON ANTHONY .....	15
L'UNIVERSITÀ ARRIVA IN VALLE .....	16
IL FAI A CASTELLO PER LA SECONDA VOLTA .....	18
UN LIBRO RICORDA PADRE ELIGIO .....	20
I TESORI DEL BOSCO .....	21
IL PASSATO... IN PICCOLO! .....	22
GUERRA SU TUTTI FRONTI, GLI EPPAN E I CASTELLI IN FIEMME.....	23
PROCESSIONARIA, IL BRUCO DA NON TOCCARE .....	25
GRAZIE, POMPIERI! .....	26
A MOLINA NUOVI CORSI DI GINNASTICA .....	27
SKIRI TROPHY, SEMPRE UNA FESTA .....	28
LA POLISPORTIVA INTITOLA LA SEDE A DEMARCHI .....	29
IL CIELO IN UNA STANZA .....	30

# EDITORIALE DEL SINDACO

In questo tempo in cui ogni giorno percepiamo la negazione alla guida autoritaria, succede spesso che ci sia un tanto per dire, un batti e ribatti dove la risposta non è ascoltata, o meglio viene usata per riaffermare il sé, causando l'aumento del distanziamento e un po' di tempo perso e fatto perdere anche sulla buona via. Nelle grandi follie moderne collettive, mescolate con una buona dose di personalismo, si sente e si fa propria una posizione con conseguente presunta convinzione. Ma guai a chi la pensa diversamente, e pure peggio se si permette di contrastare l'onda fatta propria, generando ed alimentando la permanenza nella posizione personale, che diventa distante dal dialogo consapevole fondato sull'ascolto con l'interesse del valore dell'altro.

In tutte le situazioni viene usata la libertà personale senza mai porre la domanda a sé stessi: se l'aspirata libertà di espressione a volte diventa indecente e violante della vera libertà di essere parte. "Se diseva nà òlta", "I oci i varda en fòra", ma perché non si inverte mai la lettura? Forse perché nonostante ci sia ancora sempre un tentativo di riportare la consapevolezza sul perché qualcosa è successo, esso non basta mai, anzi viene addirittura rifiutato perché richiede comunque un passo indietro dalla veduta personale.

È mancanza di fiducia? Ma a che livello? La pretesa che chi fa sia a disposizione della volontà ad personam non cozza con una fiducia mascherata dall'interesse di parte? E quale parte è quella giusta? Il tempo non cambia il risultato, ciò che ci circonda può modificare la visione ma, se si modifica ciò che ci circonda, la visione può - se non deve - necessariamente cambiare con infinito discernimento personale.

Stiamo vivendo momenti difficili, ma non può essere accantonata l'unità degli intenti, che potrebbe essere la vera via d'uscita per la serenità sociale e soprattutto familiare. Un piccolo sforzo possiamo farlo davvero tutti, augurandoci di esser parte del miglior risultato fatto insieme con la visione infinita di una bella realtà sempre da costruire.

In fin dei conti siamo tutti diversi, ma un puzzle non si completa con pezzi tutti uguali. Buona ricerca estiva della felicità in libertà e verità.

“

*L'esperienza*

*è il tipo di insegnamento più difficile.*

*Prima ti fa l'esame, poi ti spiega la lezione*

*(Oscar Wilde )*

”

Amministrativamente, novembre e dicembre sono stati mesi carichi con una densità lavorativa comunale da follia ma portata a termine, più o meno in linea con la programmazione o le variabili impreviste, con la massima professionalità e l'impegno della struttura dedicata al servizio del bene comune. Da gennaio è in atto un forte cambiamento gestionale interno con l'impegno e la fiducia di poter continuare il servizio atteso e necessario, ma chiamato all'aggiornamento, sia generazionale sia funzionale, dovuto alle nuove e pressanti novità e disposizioni di legge. Chissà se ce la faremo a mantenere una buona qualità di pubblica amministrazione, intanto Vi auguro una buona lettura di ciò che abbiamo preparato per Voi.

Giugno 2022

*Marco*



# BREVI DALL'AMMINISTRAZIONE

**Delibera del Consiglio comunale n. 36 del 25 novembre:** è stato approvato lo schema di convenzione con la Comunità territoriale e gli altri Comuni di Fiemme inerente al Piano Giovani di Zona 2022/2023.

**Delibera del Consiglio comunale n. 39 del 25 novembre:** è stato approvato il permesso di costruire convenzionato per la realizzazione di un'area di sosta per autocaravan (minimo venti postazioni) in zona artigianale Cogol. È ammessa congiuntamente la realizzazione dei servizi complementari all'area. Il progetto complessivo deve altresì prevedere la riqualificazione dell'intero ambito attraverso il recupero degli edifici esistenti e la realizzazione di un parcheggio pubblico di dieci posti macchina da cedersi gratuitamente al Comune.

**Delibera del Consiglio comunale n. 42 del 21 dicembre:** è stata approvata la graduatoria per il concorso per la copertura del posto di segretario comunale III classe del Comune di Castello – Molina di Fiemme. Primo classificato è risultato il dott. Marcello Lazzarin.

**Delibera del Consiglio comunale n. 45 del 30 dicembre:** è stata adottata in via preliminare la variante non sostanziale redatta dall'ing. Francesca Gherardi di Trento per il dimensionamento massimo degli interventi di cambio d'uso per la realizzazione di alloggi per tempo libero e vacanze. Il dimensionamento è fissato in 3.360 mc, il cui utilizzo verrà annotato in apposito registro fino ad esaurimento del contingente massimo ammesso. L'utilizzo del contingente sarà possibile solo per quegli interventi volti alla riqualificazione energetica di immobili esistenti con il raggiungimento della classe energetica superiore a quella obbligatoria nonché ad una complessiva riqualificazione architettonica e paesaggistica.

**Delibera del Consiglio comunale n. 3 del 2 maggio:** è stata approvata la modifica all'art. 34 del "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali".

**Delibera del Consiglio comunale n. 5 del 2 maggio:** è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024, comprensivo del Programma triennale delle opere pubbliche e del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati. Nel seguente prospetto riportiamo le risultanze finali:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.327.528,18			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.877.359,36	63.800,00	59.200,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.060.126,34	1.055.825,00	1.030.825,00	1.030.825,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	781.057,26	667.253,50	657.016,80	655.316,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	<b>1.894.882,92</b>	<b>1.186.212,00</b>	<b>913.212,00</b>	<b>913.212,00</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.683.067,98	5.976.789,90	1.439.884,22	391.309,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate finali</b>	<b>12.419.134,50</b>	<b>8.886.080,40</b>	<b>4.040.938,02</b>	<b>2.990.662,80</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.653.585,15	1.509.000,00	1.509.000,00	1.509.000,00
<b>Totale</b>	<b>14.572.719,65</b>	<b>10.895.080,40</b>	<b>6.049.938,02</b>	<b>4.999.662,80</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>15.900.247,83</b>	<b>12.772.439,76</b>	<b>6.113.738,02</b>	<b>5.058.862,80</b>
Fondo di cassa finale presunto	860.336,20			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	3.420.004,20	2.898.805,82	2.608.657,80	2.602.357,80
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	63.800,00	59.200,00	59.200,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.385.807,58	7.808.437,94	1.439.884,22	391.309,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>12.805.811,78</b>	<b>10.707.243,76</b>	<b>4.048.542,02</b>	<b>2.993.666,80</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	56.196,00	56.196,00	56.196,00	56.196,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.677.903,85	1.509.000,00	1.509.000,00	1.509.000,00
<b>Totale</b>	<b>15.039.911,63</b>	<b>12.772.439,76</b>	<b>6.113.738,02</b>	<b>5.058.862,80</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>15.039.911,63</b>	<b>12.772.439,76</b>	<b>6.113.738,02</b>	<b>5.058.862,80</b>

**Delibera del Consiglio comunale n. 9 del 2 maggio:** acquisizione in permuta della p.ed. 409/1 C.C. Castello di Fiemme e vendita particelle p.f. 1342/1, p.f. 4485/1 e p.ed.1109 in C.C. Castello di Fiemme, con i sigg. Luca e Mirco Bortolotti, legali rappresentanti della "Soc. Bortolotti S.n.c. dei F.lli Luca e Mirko Bortolotti & C.", con contestuale costituzione di servitù.

**Delibera della Giunta comunale n. 109 del 28 ottobre:** intervento di carattere sociale ed assistenziale a favore di nuclei familiari in situazione di disagio nel Comune di Castello-Molina di Fiemme.

**Delibera della Giunta comunale n. 116 del 28 ottobre:** è stato approvato lo schema di contratto di servizio quale strumento giuridico atto a disciplinare le modalità amministrative e tecniche per l'affidamento a Trentino Riscossioni di attività in materia di accertamento e riscossione di entrate tributarie, patrimoniali e assimilate rientranti nelle funzioni di questo Comune, nonché quale strumento giuridico per la definizione dei rapporti tra il Comune e Trentino Riscossioni S.p.A..

**Delibera della Giunta comunale n. 118 del 28 ottobre:** lavori di riqualificazione culturale e ambientale dell'area presso il Dosso di San Giorgio a Castello di Fiemme. Affidamento incarico di predisposizione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, al dott. for. Claudio Maurina di Trento, per un corrispettivo complessivo pari a 21.452,72 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 119 del 4 novembre:** lavori di riqualificazione della strada comunale in loc. Marmolaia. Affidamento incarico per la predisposizione del tipo di frazionamento necessario alla regolarizzazione tavolare della strada al dott. ing. Gianluigi Santini di Castello di Fiemme, per un corrispettivo complessivo pari a 4.100,00 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 120 del 4 novembre:** è stato deliberato di incaricare l'ing. Marco Sontacchi di Cavalese della stesura del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, per un corrispettivo forfettario a vacazione di 5.000,00 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 122 del 4 novembre:** concessione in comodato gratuito alla parrocchia di San Giorgio, per nove anni dalla sottoscrizione del contratto, del piano terra e del primo piano dell'immobile posto in Castello di Fiemme in Piazza G. Segantini nr. 12, da utilizzare per attività parrocchiali.

**Delibera della Giunta comunale n. 124 dell'11 novembre:** concessione in locazione alla Comunità Territoriale di Fiemme dell'aula posta al piano terra dell'immobile "ex scuole elementari di Molina di Fiemme". La locazione avrà efficacia per tre anni, con possibilità di proroga per un ulteriore triennio. Il canone annuale sarà di 2.000,00 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 125 dell'11 novembre:** contributo statale ai Comuni delle aree interne a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali - Anno 2020. Approvazione esiti della valutazione delle domande di contributo: accolte tre domande, con concessione di contributo ad ogni attività economica ammessa di 3.000 euro, per complessivi 9.000 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 126 del 15 novembre:** approvazione della perizia tecnica relativa ai lavori di pulizia dell'alveo del rio Predaia, secondo gli elaborati a firma del geom. Maurizio Ausermiller dell'Ufficio tecnico comunale, impegnando la spesa di 40.441,06 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 128 del 18 novembre:** servizio di refezione scolastica della scuola primaria di Molina di Fiemme, rinnovo del contratto di comodato d'uso dei locali refezione e cucina alla Comunità Territoriale della Val di Fiemme fino al 31.08.2023.

**Delibera della Giunta comunale n. 141 del 9 dicembre:** incarico al dott. ing. Luca Gottardi dello Studio tecnico Armalam S.r.l. di Pergine Valsugana per la progettazione preliminare dell'intervento di riqualificazione di parte delle sponde del lago di Stramentizzo, in destra orografica del torrente Avisio in prossimità dell'incrocio fra la S.S. 612 della Valle di Cembra e la S.P. 71 Fersina-Avisio, per un corrispettivo complessivo pari a 15.237,11 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 150 del 16 dicembre:** affidamento incarico al dott. geol. Giovanni Galatà di Trento per la redazione di uno studio geologico e geomeccanico sul versante sovrastante il santuario Madonna del Boscaiolo, in loc. Piazzol a Molina di Fiemme, e aree limitrofe, per un corrispettivo complessivo pari a 3.900,00 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 157 del 30 dicembre:** incarico al dott. ing. Ermanno Fassan di Altavalle per la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di realizzazione del collegamento ciclopedonale Aguai-Molina di Fiemme (tratto di competenza comunale) e la realizzazione di un'area di sosta presso la loc. Valle di Predaia, per un corrispettivo complessivo pari a 41.888,25 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 158 del 30 dicembre:** affidamento incarico al dott. ing. Vanna Dondio di Denno per la redazione del progetto esecutivo, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva inerente ai lavori di rifacimento del ponticello sul rio Primavalle a Castello di Fiemme, per un corrispettivo complessivo pari a 7.465,72 euro.

**Delibera della Giunta comunale n. 159 del 30 dicembre:** ulteriore locazione, per la durata di sei anni, di un traliccio di proprietà comunale in località Piazzol alla Soc. El TOWERS Spa. Il canone è fissato in 580,00 euro annui.

**Delibera della Giunta comunale n. 4 del 13 gennaio:** rinnovo della convenzione con l'A.S.D. Fiemme Casse Rurali, con sede a Cavalese, per la gestione del campo sportivo e degli spogliatoi di Molina di Fiemme in località Ronchi del Regia. Durata: anni cinque.

**Delibera della Giunta comunale n. 5 del 13 gennaio:** piano per gli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2021. Concessione beneficio economico ai nuclei familiari aventi diritto.

**Delibera della Giunta comunale n. 25 del 24 marzo:** fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne - approvazione di un ulteriore schema di bando per l'anno 2020 e dei relativi allegati.

**Delibera della Giunta comunale n. 34 del 21 aprile:** interventi di manutenzione e riqualificazione in Valle di Fiemme - approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Castello-Molina, Cavalese e Tesero per l'esecuzione dei lavori da parte del Consorzio Lavoro Ambiente di Trento.

**Delibera della Giunta comunale n. 38 del 28 aprile:** affitto per sei anni, salvo eventuale rinnovo a scadenza, del Bar Bastianazzo al sig. Mauro Volcan.

**Delibera della Giunta comunale n. 39 del 28 aprile:** approvazione delle tariffe per l'anno 2022 del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

**Delibera della Giunta comunale n. 41 del 5 maggio:** approvazione del progetto 2022 "Intervento 3.3.D/2022, progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli".

**Delibera della Giunta comunale n. 45 del 5 maggio:** affidamento dell'incarico al dott. ing. Marco Sontacchi dello studio tecnico Equipe Fiemme di Cavalese per la redazione del progetto esecutivo inerente ai lavori di sopraelevazione dell'edificio adibito a scuola elementare di Castello di Fiemme per il ricavo di nuovi locali da adibire a mensa scolastica.

**Delibera della Giunta comunale n. 46 del 5 maggio:** impegno al bilancio comunale della quota a carico del Comune a seguito di ammissione della domanda di adesione al progetto "Sport nei Parchi - edizione 2020-2021" promosso da Sport e Salute S.p.A. e ANCI. La spesa massima per la realizzazione dell'intervento è di 25.000,00 euro, di cui il 50% cofinanziato da Sport Salute.

**Delibera della Giunta comunale n. 47 del 5 maggio:** locazione di un locale posto nell'edificio p.ed. 189 sub 4 C.C. Castello di Fiemme, alla Comunione Familiare Montana "Feudo Rucadin". La locazione avrà efficacia per quattro anni, con decorrenza dal 01.06.2022; il canone mensile sarà di 90,00 euro, salvo aggiornamento annuale ISTAT.



*Il Sindaco*  
**Marco Larger**



# IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

## AGGIORNAMENTO LAVORI ULTIMATI O IN VIA DI REALIZZAZIONE

- Lavori di manutenzione straordinaria lungo la viabilità comunale in località Nucleo Stazione conclusi per complessivi euro 12.409,12
- Lavori di messa in sicurezza del versante a monte di alcuni edifici in località Predaia e a Molina di Fiemme conclusi per complessivi euro 171.768,67
- Lavori di sostituzione dei corpi illuminanti lungo via Predaia a Molina di Fiemme conclusi con l'impegno di spesa di euro 66.824,98
- Lavori di sostituzione dei corpi illuminanti lungo le vie Dolomiti e Latemar a Castello di Fiemme conclusi per complessivi euro 57.648,62
- Realizzazione di una nuova tettoia di ingresso e copertura degli impianti tecnologici in prospetto nord del polo scolastico di Molina di Fiemme conclusi per complessivi euro 42.900
- Lavori di rifacimento dei sottoservizi lungo il tratto iniziale di via Borno a Castello di Fiemme conclusi con l'impegno di spesa euro 170.002,60
- Lavori di installazione di un nuovo tratto di barriera di tipo stradale e di sistemazione del fondo stradale lungo via Predaia conclusi con l'impegno di spesa per complessivi euro 77.961,22
- Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale per la località Arodolo a seguito degli eventi atmosferici del 7 luglio 2021 conclusi per complessivi euro 91.187,06
- Lavori di rifacimento della pavimentazione nel tratto di strada compreso fra via Fontanelle e la strada statale n. 48 delle Dolomiti e di altri tratti stradali a Castello e Molina di Fiemme conclusi con impegno di spesa per complessivi euro 45.030,69
- Lavori di rifacimento della pavimentazione nel tratto di strada di accesso alla località Pineta a Castello di Fiemme e di stabilizzazione a calce/cemento del tratto di viabilità interna alla medesima conclusi per complessivi euro 37.877,45
- Lavori di sostituzione di un tratto di barriera stradale lungo via Trento a Castello di Fiemme e lavori di sistemazione del tratto presente in via delle Rive a Molina di Fiemme conclusi per complessivi euro 9.825,88
- Pulizia dell'alveo del rio Predaia conclusi per complessivi euro 35.073,30
- Lavori di rifacimento della tubazione dell'acquedotto fra le vie Campoliberto e Fontanelle affidato all'impresa Impianti Casetta s.r.l. per complessivi euro 122.464,80
- Lavori di rifacimento della tubazione dell'acquedotto lungo via Weber a Molina di Fiemme - tratto compreso



- fra le intersezioni con via Bolzano e via Ruaia - affidati alla ditta Misconel per complessivi euro 299.860,32
- Lavori di ricavo di un'area per attività sportive sul sedime del vecchio campo da calcio di Castello di Fiemme affidato alla ditta Casarotto s.p.a. per complessivi euro 770.303,43
  - Lavori di arredo su aree poste agli ingressi degli abitati di Castello e Molina di Fiemme con impegno di spesa per complessivi euro 169.995,17
  - Lavori di sistemazione della recinzione del campo polivalente presso i giardini Kennedy a Molina di Fiemme affidato alla ditta Bellante di Cavalese per complessivi euro 12.121,92
  - Progetto per la sistemazione dei cimiteri di Castello e Molina con impegno di spesa per complessivi 181.513,00
  - Progetto per illuminazione pubblica e sistemazione della strada denominata di Marmolaia con impegno di spesa per complessivi euro 150.000,00
  - Fornitura di un mezzo 4x4 per il cantiere comunale marca Bonetti con impegno di spesa per complessivi euro 84.790,00
  - Fornitura di un mezzo da cantiere marca Opel affidato alla ditta Franceschi s.r.l. con impegno di spesa di euro 41.399,79
  - Affidamento alla ditta Bortolotti & Zanin per il rifacimento della segnaletica stradale per complessivi euro 23.680,12
  - Sistemazione del rio a valle di Castello fino alla confluenza nel fiume Avisio con impegno di spesa di euro 346.948,56

- Riqualficazione del cimitero di Stramentizzo con impegno di spesa pari ad euro 249.943,62
- Opere di completamento della messa in sicurezza del versante a monte di alcuni edifici presso via Marconi a Molina di Fiemme con impegno di spesa di complessivi euro 19.973,60
- Sostituzione dei corpi illuminanti lungo la variante di fondovalle a Molina di Fiemme con impegno di spesa pari a euro 69.980,10
- Sistemazione e potatura delle piante presso i giardini pubblici di Castello e in località Lido a Molina con impegno di spesa di euro 10.000,00
- Progetto per la realizzazione del marciapiede e rifacimento dei sottoservizi in via Stazione a Castello con impegno di spesa per complessivi euro 353.000,00; sono in corso le operazioni di esproprio
- Ristrutturazione della caserma dei Carabinieri a Molina, sono in fase di acquisizione in via definitiva i pareri sul progetto esecutivo, che ammonta a euro 1.900.000
- Sistemazione della strada comunale Pala-Pertica affidato all'impresa S.T.E. Moena per complessivi euro 223.667,63, accedendo ai contributi PSR, e completamento sul tratto iniziale della strada con impegno di spesa pari ad euro 38.306,97
- Sistemazione della strada Pragandello con impegno di spesa per complessivi euro 145.181,62.

**L'Assessore ai Lavori Pubblici**  
**Fulvio Zorzi**

## Giovani, fatevi avanti!

AAA cercansi giovani con più di 16 anni che vogliono mettere a disposizione del paese le loro idee! È infatti intenzione di questa amministrazione attivare anche in questa consiliatura il Consiglio dei Giovani, previsto dallo statuto comunale per dare voce alle nuove generazioni e promuovere la loro partecipazione alla politica comunale.

Nel 2018 era stato costituito per la prima volta ed ora vorremmo riproporre questo progetto aperto a chi abbia voglia di conoscere meglio la pubblica amministrazione, scoprendone regole, tempi e linguaggio.

Per aderire è necessario presentare la propria candidatura via mail o per contatto personale al sindaco ([sindaco@comune.castellomolina.tn.it](mailto:sindaco@comune.castellomolina.tn.it)) o alla vicesindaca con delega alle Politiche giovanili Elena Ianniello ([vicesindaco@comune.castellomolina.tn.it](mailto:vicesindaco@comune.castellomolina.tn.it)).

Noi ci mettiamo a disposizione per dare ulteriori informazioni e rimaniamo in attesa delle adesioni entro il mese di luglio, per poi procedere con l'atto formale di nomina con delibera di Giunta.

**Gli Amministratori**

# L'IMPRONTA CHE LASCIAMO

“  
Ogni giorno, quello che scegli,  
quello che pensi e quello che fai  
è ciò che diventi.  
(Eraclito)  
”

Riportiamo due articoli che raccontano due modi opposti di vivere all'interno della comunità per ribadire che la bellezza, la pulizia e l'ordine del nostro paese sono nelle mani di ognuno di noi.  
Qual è l'impronta che vogliamo lasciare? Chiediamocelo ogni giorno e agiamo di conseguenza...



## VANDALISMO O MALEDUCAZIONE?

Da circa due anni è stata rifatta e sistemata la parte sotto del parco "Palui" con uno stupendo gioco adorato da grandi e piccini e affiancato da una bella area pic-nic.

In quest'ultima il degrado, a causa di ragazzi più grandi, regna sovrano. La mia domanda è: vandalismo o maleducazione? Con questo articolo volevo rendere partecipe tutto il paese ma soprattutto i genitori di questi ragazzi sugli atti scellerati compiuti da coloro che scrivono, bruciano e sporcano un posto dove tutta la collettività ha messo dei soldi, ma soprattutto, dove bambini più piccoli giocano. Un anno fa era stato sistemato dalle bruciature sui pali che sorreggono la tettoia e il tavolo, poco tempo fa è stata sistemata la pagoda nel parco in piazza, anche quella danneggiata e rovinata.

Ad aprile di quest'anno è stata danneggiata la parte "Pineta", dove sono state distrutte panchine nuove, è stato sfondato il bidone e sono state fatte delle scritte sugli attrezzi. Gli operai del Comune si sono subito attivati per togliere e portare il tutto ad aggiustare, ma non possiamo pretendere che loro riescano a pulire anche le strade o sistemare piccole buche se devono star dietro alle marachelle di determinati ragazzi. Non sto dicendo che noi grandi eravamo santi, anche noi abbiamo fatto sgommate con la moto o suonato i campanelli per poi scappare, ma distruggere le cose di tutti, non credo proprio. È inutile dire: "Sono ragazzi, non sanno cosa fare".

Noi rappresentanti del Comune siamo disponibili a soluzioni o idee per collaborare e magari rendere unico il nostro paese.

Lisa Carpella

## INSIEME PER RIPULIRE

Sabato 14 maggio si è tenuta la consueta Giornata Ecologica. Questo momento dedicato alla raccolta dei rifiuti abbandonati per le strade dei nostri paesi è organizzato dal Comune di Castello Molina assieme a Fiemme Servizi e a tutti i volenterosi cittadini, soprattutto bambini, che hanno voluto partecipare a questa importante occasione di convivialità con energia ed entusiasmo!

Come ogni anno, purtroppo, la raccolta è stata proficua, davvero tante le immondizie trovate per terra. Troppe. Non possiamo dire di certo che sia stato un successo, in quanto tale risultato significa che sono ancora troppe le persone che abbandonano ogni giorno i rifiuti per terra senza curarsene.

Alla fine della raccolta è stata offerta una bella merenda per rifocillarsi dalla fatica. L'amministrazione comunale ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato a ripulire i nostri territori in questa giornata e coloro che ogni giorno si prendono cura del proprio angolo di comune.

La Giornata Ecologica è importante, ma da sola non basta. Non gettate i rifiuti per terra! E ogni giorno, quando passeggiate allegramente con il vostro cane, ricordatevi di raccogliere e gettare gli escrementi negli appositi cestini e se vedete una cartaccia, chinatevi e raccoglietela! Così facendo farete del bene al nostro ambiente e al bene comune. La nostra casa.

Valentina Daprà



## LO SAPEVI CHE...?

Il 22 aprile di ogni anno si celebra l'Earth day, la Giornata mondiale della terra, volta a sensibilizzare sull'estremo bisogno di salvaguardare e rispettare ogni angolo del nostro pianeta.



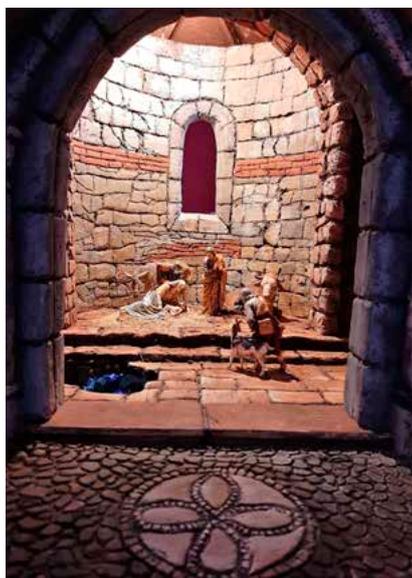
# LE TRADIZIONI CHE FANNO COMUNITÀ

Creare ponti nel nome delle tradizioni. È questo in poche parole il senso profondo del percorso intrapreso in occasione dell'Avvento 2021 dai consiglieri comunali di Molina, che hanno deciso di organizzare una serie di eventi di avvicinamento al Natale coinvolgendo le varie anime del paese.

“Le tradizioni de na olta: el Natal”: è questo il filo conduttore che ha legato gli appuntamenti che hanno scandito le settimane precedenti e successive al 25 dicembre: i presepi, la corona d'avvento, la musica e, al centro, la comunità. “L'obiettivo principale - spiegano l'assessora Francesca Tenaglia e i consiglieri Massimo Bolognani, Valentina Daprà e Cinzia Matordes - era quello di ricreare quell'atmosfera magica e unica che caratterizzava i Natali della nostra infanzia. Volevamo ridare al paese l'occasione di ricostruire quei legami che la pandemia ha contribuito ad allentare e a far crescere, soprattutto tra i giovani, il senso di appartenenza. Proprio per questo abbiamo voluto coinvolgere associazioni, cittadini e alcuni dei giovani talenti del nostro paese: volevamo che gli eventi fossero realizzati dalla comunità per la comunità”.

Ricco e vario il calendario degli appuntamenti organizzati dal 28 novembre, prima domenica di Avvento, al 6 gennaio. Hanno avuto modo di esibirsi la violinista Alice Dondio e il trombet-

tista Marco Braitto, che hanno suonato rispettivamente con Joon Hurh e Stefano Rattini. Si sono poi tenuti concerti della Banda Sociale, del Coro “La Valle” di Sover (che ha riproposto i Canti della stella, ripresi anche per un servizio televisivo per la trasmissione “A sua immagine”), delle fisarmoniche della scuola musicale “Il Pentagramma”, del Coro Armonia e degli allievi bandisti. Per i bambini è ovviamente arrivato San Nicolò con i suoi dolcetti. A conclusione del percorso, il 6 gennaio, c'è stato un dj set in diretta streaming dalla sala consiliare con Roby Dee e Chicco Montini. Oltre alle associazioni coinvolte nei concerti, fondamentale è stato l'apporto di quanti hanno messo a disposizione esperienza e competenze, e di quanti, a vario titolo, hanno contribuito: la Pro Loco Molina; “L Nos Paes”; il Gruppo Alpini; i Vigili del Fuoco; la scuola dell'infanzia; i vigili urbani e i carabinieri; don Luca, don Albino e la curia; i cittadini che hanno aiutato ad addobbare la corona d'avvento preparata da Massimo Bolognani e hanno allestito alcuni presepi nelle vie del paese; Emanuela “Manu” Betta, che ha realizzato parte degli addobbi e le bocce che sono state date in omaggio ai musicisti; le signore Ivonne e Ilaria; le signore del gruppo parrocchiale; Ernesto Rino Battisti di Valfloriana, che ha creato i presepi realizzati con materiale di recupero, allestiti

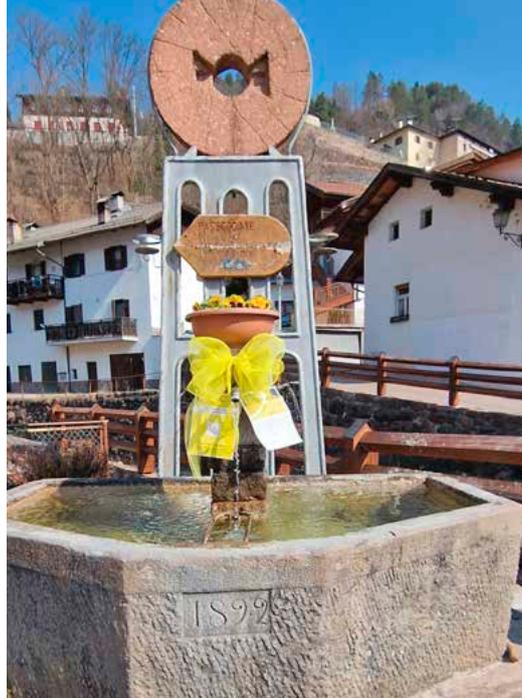


alla casa sociale e in piazza a Molina, a Stramentizzo presso la sede degli Alpini e in piazza a Predaia.

“Non sempre è stato facile capire come gestire l’organizzazione - commentano i consiglieri - ma abbiamo imparato tanto grazie a chi ci ha supportato in questa prima parte del percorso. Un sentito ringraziamento va al sindaco, che ci ha dato fiducia e la possibilità di metterci in gioco, e agli impiegati ed operai comunali per il loro prezioso contributo. Sicuramente questa esperienza ci ha permesso di unirci ancora di più come gruppo. Abbiamo lavorato sempre con l’obiettivo di regalare momenti di serenità e unione al paese: dopo tanto dolore, era giusto offrire un po’ di spensieratezza. È stato comunque solo un primo passo, il resto è tutto da costruire”. Infatti, si guarda già oltre: “L’obiettivo è che questa ritrovata collaborazione tra associazioni possa essere portata avanti anche in futuro, come è stato per Pasqua e per la sagra. Speriamo che, evento dopo evento, si riesca insieme a recuperare quelle tradizioni, quei giochi, quelle usanze che hanno caratterizzato la nostra infanzia e che non vogliamo vadano persi. Allo stesso tempo vogliamo anche dare l’occasione ai giovani di esprimersi attraverso le loro passioni. In altre parole, vogliamo che si creino legami, anche tra generazioni. Quanto fatto a Natale è la dimostrazione che, stando uniti, anche nella semplicità, si possono fare piccole ma grandi cose. Abbiamo avuto la conferma che non sono gli edifici a fare una comunità: il senso di appartenenza si costruisce nelle piazze con la voglia di lavorare insieme per il bene di tutti”.

**Monica Gabrielli**





# GIALLO E LILLA, I COLORI DELLA VICINANZA

Alcune fontane del paese nei mesi scorsi sono state decorate in lilla e giallo: semplici allestimenti che hanno un significato che va ben oltre l'arredo urbano. Il lilla, infatti, è il colore che rappresenta l'impegno contro i disturbi del comportamento alimentare, mentre il giallo richiama l'endometriosi, patologia che riguarda 1 donna su 10 ma che continua ad essere difficilmente diagnosticabile.

L'Amministrazione comunale di Castello Molina di Fiemme, rispondendo all'appello delle associazioni che si occupano di queste malattie, ha voluto manifestare la propria vicinanza a chi soffre e il proprio impegno alla diffusione di una maggior consapevolezza su queste problematiche.

Il 15 marzo sono state così decorate con il colore lilla alcune fontane del paese (due a Castello, una a Predaia, Stramentizzo e Molina). Proprio in occasione della Giornata nazionale del Focchetto Lilla, l'Istituto Superiore di Sanità ha diffuso i dati più recenti sui disturbi del comportamento alimentare (DCA) in Italia. Ne emerge che durante la pandemia il problema si è aggravato. Si è infatti registrato un aumento della patologia di quasi il 40% rispetto al 2019, con un ulteriore abbassamento dell'età di esordio (il 30% della popolazione ammalata è sotto i 14 anni) e una maggiore diffusione nella popolazione maschile (10% nella fascia tra i 12 e 17 anni).

Per offrire alle persone che soffrono di disturbi alimentari (i più conosciuti sono l'anoressia e la bulimia nervosa, il *binge eating disorder* e l'obesità) e ai loro familiari sostegno e informazione sui principali centri DCA del territorio e sui servizi presenti in valle, a Cavalese è attivo uno sportello gratuito, aperto due martedì al mese presso la sede della Comunità Territoriale (via Alberti, 4). Il colloquio non ha fini terapeutici, ma di rilevazione per aiutare a individuare il problema e le possibili soluzioni. Per informazioni e appuntamenti è

attivo il numero 0462.836200, operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Sito internet: [www.spazioascoltodca.it](http://www.spazioascoltodca.it); email: [info@spazioascoltodca.it](mailto:info@spazioascoltodca.it).

L'Amministrazione comunale ha anche accolto la proposta dell'Associazione Lotta Italiana per la Consapevolezza sull'Endometriosi (A.L.I.C.E.), associazione no profit che si occupa di una patologia che riguarda circa 3 milioni di donne in Italia e più di 175 milioni nel mondo, ma che continua a essere sottovalutata. Il Comune di Castello Molina di Fiemme ha quindi allestito a fine marzo alcune fontane con fiocchi e violette gialle. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare in merito a questa malattia, che ancora oggi ha un ritardo diagnostico stimato di circa 7/9 anni, mentre una diagnosi precoce sarebbe fondamentale per evitare danni permanenti. L'endometriosi è una malattia cronica invalidante, caratterizzata dalla presenza anomala di tessuto simil endometriale (cioè la tonaca mucosa dell'utero) in siti diversi dalla cavità uterina. La patologia, a differenza di quanto si possa pensare, non riguarda solo l'apparato riproduttivo, ma può provocare lesioni in numerosi organi, fino a toccare, anche se meno frequentemente, fegato, polmone e pericardio. I campanelli d'allarme che possono far sospettare una diagnosi di endometriosi sono dolori invalidanti durante il ciclo mestruale, dolori pelvici e addominali, problemi intestinali e urologici, dolore durante i rapporti sessuali e stanchezza cronica (per saperne di più: [www.aliceodv.it](http://www.aliceodv.it)).

A Castello Molina di Fiemme, quindi, il lilla e il giallo hanno assunto in questi mesi un significato profondo: sono il colore della sensibilizzazione e della vicinanza. I colori che devono far sentire il sostegno della comunità a chi soffre.

**Monica Gabrielli**

# PILLOLE DI SALUTE: L'ALIMENTAZIONE

Rubrica a cura della dott.ssa Veronica Tagliaferri

Nel precedente numero abbiamo imparato l'importanza di un'alimentazione sana, intesa non come una "dieta" ma come uno stile di vita, con l'obiettivo di allineare il modo in cui ci nutriamo con la fisiologia del nostro organismo. In questo modo possiamo prevenire le "malattie del benessere" - ipertensione, diabete, obesità - ma anche la malnutrizione, intesa sia come riduzione troppo drastica delle calorie sia come alterazione dell'equilibrio tra i vari macronutrienti, con conseguenze soprattutto sul sistema immunitario e muscolo-scheletrico.

L'immagine nella pagina seguente mostra la piramide alimentare, che riassume ed esemplifica molto bene le principali regole da seguire. Oltre agli aspetti quantitativi, che abbiamo già esaminato, la piramide ci aiuta anche ad introdurre alcuni degli aspetti qualitativi dell'alimentazione.

## **1. Convivialità, stagionalità e prodotti locali**

Questi termini sono inseriti alla base della piramide alimentare, per cui ci devono accompagnare nella quotidianità delle nostre abitudini alimentari, al pari dell'attività fisica. La convivialità sarebbe il "piacere che deriva dallo stare con gli altri". Il concetto da capire è tutt'altro che banale ed è questo: il pasto deve essere un momento rilassante e sereno. Ciò non significa necessariamente circondarsi di amici e sorrisi, significa semplicemente prendersi il tempo di sedersi a una tavola ben apparecchiata completa di una bella brocca di acqua, e mangiare con calma. Questo è fondamentale per un'adeguata digestione del cibo, ma migliora anche tutte le fasi successive del metabolismo riducendo i livelli di cortisolo (potente ormone che rappresenta il substrato biochimico di quello che chiamiamo genericamente "stress" e che va letteralmente a sovvertire tutto il metabolismo).

Un'altra abitudine che va ricordata assieme al piacere di stare a tavola è il piacere di cucinare. I comodissimi pasti pronti che si moltiplicano sugli scaffali dei supermercati sono da evitare quanto più possibile. Per la maggior parte sono cucinati con materie prime di scarsa qualità, sono ricchi in condimenti, acidi grassi saturi e altri elementi per esaltare la sapidità del cibo. Inoltre, spesso contengono conservanti per aumentarne la durata (in caso contrario ne piange l'ambiente perché quelli senza conservanti vengono buttati via a tonnellate), e sono confezionati dentro la plastica con possibile contaminazione del cibo.

Cucinare il pasto in casa ci permette di aumentare di moltissimo la salubrità della nostra alimentazione. Lo so, ci vuole tempo. Ma per stare in salute bisogna volersi bene e per volersi bene ci vuole tempo.



Tra i vantaggi maggiori del cucinare in casa va sottolineata la possibilità di scegliere le materie prime, e su questo le parole chiave davvero importanti alla base della piramide alimentare sono “stagionalità” e “prodotti locali”: solo una scelta di questo tipo può darci garanzia di freschezza e qualità.

## 2. I picchi glicemici

Il secondo concetto importante da capire e applicare riguardo alla qualità dell'alimentazione riguarda i picchi glicemici. Un picco glicemico è inteso come un innalzamento improvviso di glucosio nel sangue. Come abbiamo imparato nell'articolo precedente, il glucosio è il “mattoncino” di cui sono fatti tutti i carboidrati, dallo zucchero semplice alla pasta. I carboidrati nell'intestino vengono spezzati e i singoli mattoncini di glucosio vengono assorbiti e passano nel sangue per andare in tutte le cellule del corpo fungendo da fonte primaria di energia. Il livello di glucosio nel sangue (detto glicemia) viene regolato in modo molto preciso da un complesso sistema ormonale: deve rimanere sempre tra 80 e 100 mg/dL. Uno stato prolungato di ipoglicemia (< 80 mg/dL) manda in crisi di energia le cellule, ma anche un prolungato stato di iperglicemia (>100 mg/dL) provoca molti danni. Il nostro corpo reagisce quindi rapidamente alle variazioni di glucosio. In particolare, quando il glucosio aumenta, il pancreas secerne l'insulina che letteralmente lo forza ad entrare nelle cellule riportando la glicemia ai valori di sicurezza. Nel caso del picco glicemico, l'aumento di glucosio appunto è improvviso e molto consistente e questo mette un po' in crisi il sistema: il pancreas viene “spremuta” e spinto a produrre tanta insulina per tamponare la situazione,

e l'insulina a sua volta stimola in modo molto “insistente” le cellule per far entrare il glucosio. Questo ha due conseguenze principali: nell'immediato, fa ingrassare, perché il corpo non sa che farsene di una gran quantità di glucosio tutto insieme e quindi lo mette via come riserva, trasformandolo in acidi grassi e depositandolo nel tessuto adiposo; nel cronico, con il ripetersi giorno per giorno di questo meccanismo, si arriva alla cosiddetta resistenza all'insulina (a forza di essere stimolate, le cellule cominciano a non rispondere più all'insulina e quindi il glucosio resta nel sangue) oltre che all'esaurimento del pancreas (che non riuscirà più a rispondere ai picchi di glucosio): il punto finale è il diabete di tipo 2.

Come tutti i processi metabolici, anche questo è influenzato dal substrato genetico di ciascun soggetto: in alcune persone questo meccanismo è particolarmente sbilanciato per cui bastano pochi errori nella dieta per ingrassare e/o sviluppare il diabete, mentre altri riescono a reagire ai picchi glicemici in modo più “adeguato” senza grandi conseguenze. Questo non dipende da un singolo gene ma da un intreccio di geni in gran parte sconosciuti, per cui non si può sapere a priori e non c'è modo di modificarlo.

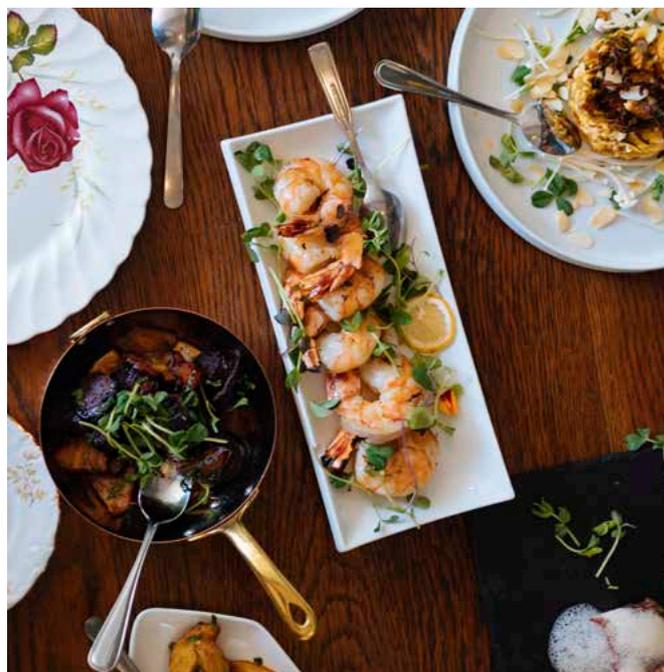
Ma veniamo al pratico: quali cibi causano picchi glicemici? In generale, diciamo che si tratta di cibi ricchi in carboidrati che vengono assorbiti rapidamente.

L'assorbimento è rapido ovviamente se ci sono tanti zuccheri semplici, che non devono essere “spezzettati” essendo già pronti: l'esempio più facile da capire è quindi quello dei dolci e in particolare torte, pasticcini, merendine, biscotti. Questi alimenti andrebbero consumati solo in piccole quantità e occa-

sionalmente: sono sostanzialmente inutili al nostro organismo perché come abbiamo capito arriva tanto glucosio tutto insieme e non viene utilizzato ma solo immagazzinato. Non ci si aspetta che uno si privi di un pasticcino a una festa di compleanno, ma bisogna sforzarsi di eliminarli dalla quotidianità. Un rapido assorbimento avviene anche in caso di un consistente piatto di pasta o riso ben condito magari con carne o salse. Pasta e riso come gli altri carboidrati complessi vanno sempre bene nella dieta (tutti i giorni) ma devono essere sempre accompagnati dalla più gran quantità possibile di fibre. L'ideale è comprare quelli integrali, così già dalla farina si ricavano alcune fibre, inoltre vanno conditi e/o accompagnati da verdure. Le fibre rallentano tutto l'assorbimento perché non vengono digerite dai nostri enzimi ma restano così come sono creando un effetto massa: i "filamenti" di amido dei carboidrati si mischiano alle fibre di cellulosa e sono spezzettate più lentamente dagli enzimi. Questo si traduce in un innalzamento del glucosio nel sangue più lento e lineare, con conseguente secrezione dell'insulina più lenta e lineare e l'energia viene utilizzata man mano che viene messa a disposizione.

Altri cibi che provocano picchi glicemici sono quelli ad alto contenuto di calorie come gli hamburger o (purtroppo) la pizza. Per quest'ultima vale comunque la stessa regola: impasto con farina integrale e nella versione con le verdure risulta meno impattante.

Per ricollegarsi a quanto detto sopra, sottolineo che il cortisolo, ormone dello stress, ha tra i suoi vari effetti proprio il picco glicemico. [Per approfondire: Nella fisiologia del corpo umano il cortisolo viene prodotto insieme all'adrenalina in risposta allo stress e prepara il corpo a una reazione di fuga: aumenta la frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la frequenza respiratoria e appunto la glicemia, in modo che le cellule abbiano a disposizione nel sangue l'energia per lavorare ai massimi livelli;



questo non necessariamente in modo palese ed abnorme, ma anche solo con piccoli picchi che però nel cronico sono dannosi. Di questo parlano i medici quando dicono "stress".]

Come ultimo concetto ricordiamo che le fibre aiutano anche a controllare la fame. La fame è legata a vari meccanismi e le fibre sono utili per almeno due motivi: con il loro effetto massa riempiono lo stomaco, e la dilatazione dello stomaco dà un forte stimolo di soppressione della fame; inoltre, l'allungamento dei tempi di assorbimento e l'abbattimento dei picchi glicemici porta ad un prolungamento del senso di sazietà, perché la fame dipende anche dalle variazioni della glicemia.

## In cucina con Anthony



### SALSA BOLZANINA

#### Ingredienti:

- 6 uova
- 2 cucchiaini di senape
- 50 ml di olio di semi di girasole
- 10 ml di aceto di vino bianco
- Erba cipollina q.b.
- Sale fino q.b.
- Pepe nero q.b.

#### Preparazione

Cominciamo cuocendo le uova; una volta sode le raffreddiamo con acqua e poi le sgusciamo. Procediamo separando l'albume dal tuorlo.

L'albume lo tagliamo con il coltello facendo risultare un trito fine.

Il tuorlo lo schiacciamo, oppure lo passiamo con una frusta; nel mentre aggiungiamo senape e aceto, correggiamo con sale e pepe quanto basta.

Verso la fine aggiungiamo l'olio fino a raggiungere la cremosità voluta.

Aggiungiamo l'erba cipollina tagliata molto fina e l'albume precedentemente sminuzzato.

Mescoliamo con un cucchiaino fino a raggiungere un impasto omogeneo.

La salsa è pronta da servire; è ottima con asparagi, patate lesse e qualche fetta di prosciutto cotto.





Foto di Federico Nardelli

# L'UNIVERSITÀ ARRIVA IN VALLE

Entra nel vivo il progetto di collaborazione tra l'Università di Trento, la Comunità territoriale di Fiemme e il Comun General de Fascia per l'attivazione in Gestione aziendale offerta formativa part time. Un corso di laurea triennale che rientra da tempo nell'offerta formativa del Dipartimento di Economia e Management dell'Ateneo trentino e a distanza di più di dieci anni dalla sua attivazione rimane unico in Italia. Grazie a questa iniziativa, il corso di laurea si perfeziona dal punto di vista organizzativo per consentire di raggiungere ancora più studenti e studentesse sul territorio. Si tratta per lo più di persone che lavorano e che desiderano migliorare o aggiornare la propria preparazione in un'ottica di riqualificazione o formazione continua. A iniziare per prime il percorso che le porterà alla laurea a distanza sono tre studentesse: Vanessa Fontanari e Dominique Capovilla di Ziano e Anita Defrancesco di Predazzo. Le studentesse hanno iniziato le lezioni già nel primo semestre seguendo online da casa, in attesa di poter frequentare da un luogo fisico, in zona, che oggi è stato identificato e destinato allo scopo: l'Istituto la Rosa Bianca a Predazzo.

La frequenza del corso di laurea è infatti solitamente in presenza. Per renderla possibile anche a chi vive lontano dalla sede

di Trento, nelle valli di Fiemme e di Fassa, è stata ideata una modalità di erogazione, in diretta streaming, con il supporto in loco di un tutor dedicato. A partire dal secondo semestre le lezioni sono state seguite a distanza dall'Istituto la Rosa Bianca di Predazzo che ha messo a disposizione un'aula dedicata. La didattica è organizzata in orario serale, tra le 17.30 e le 21.30, e il raccordo organizzativo con i/le docenti UniTrento è facilitato dal tutor d'aula, il professor Giorgio Trettel e da due tutor UniTrento, Martina Dell'Eva ed Emanuele Corn. La durata del corso di studi è su quattro anni invece dei consueti tre, dato che i giorni di lezione a settimana saranno 2 o 3. Gli studenti e le studentesse sono seguiti anche da un tutor per materia che garantisce un supporto all'apprendimento.

La prima edizione dell'iniziativa ha permesso a tre studentesse delle valli di Fiemme e Fassa di iscriversi e di accedere, dopo aver superato il test di ammissione, al corso di laurea.

A siglare l'avvio effettivo della collaborazione sono stati a febbraio i rappresentanti delle istituzioni coinvolte: il direttore del Dipartimento di Economia e Management, Flavio Bazzana, il commissario della Comunità territoriale di Fiemme Giovanni Zanon e il procurador del Comun General de Fascia, Giuseppe Detomas con il dirigente scolastico Marco Felicetti. Collegata

a distanza l'ideatrice e coordinatrice del corso di laurea, la professoressa Mariangela Franch. All'incontro erano presenti le segretarie generali Luisa Degiampietro per Fiemme ed Elisabetta Gubert per Fassa, oltre a Marco Larger, presidente conferenza dei sindaci di Fiemme, il sindaco di Sèn Jan Giulio Florian e Maria Bosin sindaca di Predazzo e i coordinatori del tavolo di lavoro Andrea Dezulian e Carlo Dellasega con alcuni membri del tavolo.

L'accordo, della durata di quattro anni e rinnovabile, punta a rendere stabile questa iniziativa perché possa diventare occasione di formazione continua per i professionisti del territorio, interessati ad aggiornare le proprie competenze in un settore strategico per le due valli come quello legato allo sviluppo imprenditoriale e turistico.

La firma dell'accordo attuativo è stata anche l'occasione per lanciare un invito a mettersi in gioco agli abitanti delle valli di Fiemme e Fassa, potenziali studenti e studentesse del prossimo anno accademico.

*Ufficio Stampa Unitn*



Foto di Federico Nardelli



Foto di Federico Nardelli



## **GESTIONE AZIENDALE PART TIME**

La laurea di primo livello mira a costruire conoscenze in ambito economico-aziendale, giuridico e matematico-statistico. Peculiarità del percorso è l'integrazione tra modelli didattici: teoria e applicazione pratica sono in continuo dialogo tra loro. Si tratta, infatti, di un corso di laurea rivolto anche a soddisfare le esigenze del lavoro in azienda, nelle banche, negli enti pubblici o privati, nell'area amministrativa, gestionale, finanziaria o commerciale. La formula flessibile rispetto ai consueti orari lavorativi rende questo corso di laurea particolarmente interessante per chi è già attivo nel mondo del lavoro e cerca occasioni di riqualificazione o miglioramento professionale.



# IL FAI A CASTELLO PER LA SECONDA VOLTA

Due splendide giornate di sole hanno accompagnato le giornate di primavera del 26 e 27 marzo organizzate dal Gruppo Fai Fiemme e Fassa, che per la seconda volta ha scelto il borgo di Castello di Fiemme quale sito culturale e ambientale, promuovendo così le sue peculiarità ad un vasto pubblico che ha avuto l'occasione di conoscere altre *chicche* rispetto a quanto proposto nell'appuntamento del 2019.

Il Fai, Fondazione Ambiente Italiano, è una fondazione senza scopo di lucro nata nel 1975 con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. Ha sede a Milano ed è presente su tutto il territorio italiano; è coordinato da 19 *Direzioni Regionali*, organizzate in 130 *Delegazioni*, 106 *Gruppi FAI*, 98 *Gruppi Fai Giovani*, e 8 *Gruppi FAI ponte tra culture*. Molti sono gli interventi di tutela di beni di cui si prende cura: in Trentino ha acquisito al proprio patrimonio la Cappella del Simonino a Trento e il castello di Avio, riportandolo agli antichi splendori preservando, così, una parte di storia trentina.

È per questo motivo che nascono le Giornate di primavera, alle quali ora si sono aggiunte anche quelle d'autunno: sensibilizzare la consapevolezza della collettività ai beni presenti sul territorio facendoli scoprire guidati da valenti conoscitori

e raccogliere fondi che saranno poi profusi per il recupero/tutela di altri beni.

Le giornate di Castello sono state così programmate: sabato 26 marzo pomeriggio primi due gruppi per la visita del museo delle stufe ad olle di Lauro Defrancesco; domenica mattina



escursione al biotopo di Brozin (due gruppi); il pomeriggio altri due turni per le stufe ad olle. All'apertura di sabato pomeriggio hanno presenziato la presidente regionale del FAI Trentino, dott.ssa Luciana De Pretis, e il nostro sindaco che hanno dato il benvenuto, i volontari del FAI e della Croce Rossa (questi ultimi per gli adempimenti sanitari d'obbligo).

Il museo delle olle è stato visitato sia sabato che domenica pomeriggio con due turni di visita giornalieri che hanno visto la presenza totale di 126 visitatori. La varietà degli esemplari di stufe esposte, la loro storia, la passione con cui sono state presentate nelle loro caratteristiche combinate con la favolosa accoglienza di Lauro Defrancesco, maestro artigiano, hanno affascinato tutti gli ospiti a cui è stato aperto un mondo in cui l'artigianato si unisce all' arte.

Altrettanto apprezzate sono state le passeggiate di visita al biotopo di Brozin le quali hanno avuto come guida niente meno che il dott. Mario Broll, dottore forestale, che con la sua ricchezza professionale e le spiccate doti oratorie è riuscito a coinvolgere nelle sue esposizioni anche i profani in materia, passando dagli aspetti geologici a quelli storici, da quelli forestali a quelli botanici, da quelli climatici a quelli culturali, il tutto comparato alla realtà dei giorni nostri. Il percorso è stato della lunghezza di circa 2 km per due gruppi di visita: il primo alle 9.30 e il secondo alle 11.00 per una durata prevista di un'ora e mezza ogni gruppo. Saranno stati la bella giornata con il suo tepore primaverile, il piacere di ascoltare una guida così valente nell'esposizione, fatto sta che entrambi i gruppi di visita sono durati oltre il tempo preventivato. Alle visite al biotopo hanno partecipato 80 persone prenotate.

La grande soddisfazione del FAI e di quanti hanno collaborato è che tutti hanno gradito l'organizzazione e le visite guidate. Questo ci rende consapevoli che anche il nostro piccolo borgo ha delle ricchezze che vanno tutelate, custodite e divulgate ed è importante che tutti ce ne prendiamo cura.

E siccome non c'è il due senza il tre, auspichiamo che il FAI voglia riproporre il nostro borgo fra qualche anno per la terza volta con altre "bellezze" da scoprire!

Grazie a quanti hanno partecipato!

*Cornelia Goss*



# UN LIBRO RICORDA PADRE ELIGIO

*“La cittadinanza di Sesto Fiorentino, che unita seppe combattere per la libertà la pace e la giustizia, rende commosso omaggio alla casa paterna del patriota don Eligio Bortolotti parroco di Querceto, che per difendere il suo popolo venne barbaramente trucidato dai nazisti a soli 32 anni”.* Questo è il testo della targa che, dalle mura di quella che fu la sua casa a Predaia, commemora il sacerdote ucciso dai tedeschi nel 1944 in Toscana. A lui e a un altro prete che tanto ha fatto per la parrocchia di Querceto è dedicato il volume, presentato a marzo a Sesto Fiorentino, “Padre Eligio Bortolotti e don Alberto Cortesi - Promotori di conciliazione e di pace a Querceto”, a cura di Piero Così e edito da “Apice libri”. All'incontro hanno partecipato anche il sindaco di Castello Molina di Fiemme Marco Larger, i familiari di padre Eligio, don Albino Dell'Eva e una delegazione delle associazioni di Molina.

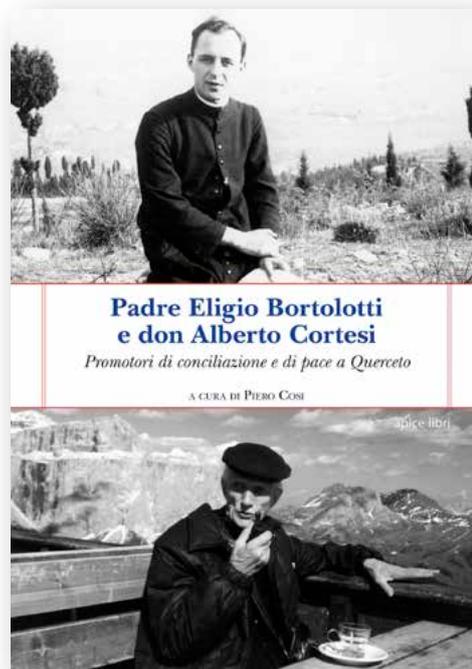
Bortolotti nacque a Pieve di Bono nel 1912, ma trascorse la sua infanzia in Val di Fiemme, nella piccola frazione del Comune di Castello Molina di Fiemme, di dove era originario il padre Francesco. Nel 1925 entrò nel seminario degli Oblati di San Giuseppe ad Asti, dove fu ordinato sacerdote nel 1937. Il 15 agosto celebrò la prima Messa a Molina di Fiemme, tra la gente che lo aveva visto crescere. Dopodiché si trasferì nella comunità della congregazione a Sesto Fiorentino. Divenne poi parroco di Querceto, in provincia di Firenze, dove fu molto amato dalla popolazione per l'entusiasmo e il dinamismo con cui portava avanti l'incarico.

Nel 1944, mentre i tedeschi risalivano le colline toscane nel corso della loro ritirata, padre Eligio, sempre rimasto al fianco dei suoi parrocchiani - anche ospitando sfollati e nascondendo persone in chiesa durante i rastrellamenti - fu convocato al Comando, dove venne interrogato e torturato. Fu fucilato il 5 settembre. Aveva appena 32 anni.

Don Alberto Cortesi è stato parroco di Querceto dopo il sacerdote trentino. Lui stesso aveva vissuto sulla sua pelle la prigionia durante la guerra e la fatica della ricostruzione, materiale e spirituale, postbellica. Si è sempre impegnato molto per il mantenimento della memoria di don Eligio.

A Querceto la via che porta alla chiesa e alla scuola elementare è intitolata proprio a Padre Bortolotti. Per ricordare a tutti coloro che passano di lì questo giovane sacerdote strappato troppo presto alla vita e alla sua gente. Perché, come diceva don Alberto, non bisogna dimenticare coloro che hanno combattuto, pur senza armi, per la pace.

**Monica Gabrielli**



# I TESORI DEL BOSCO

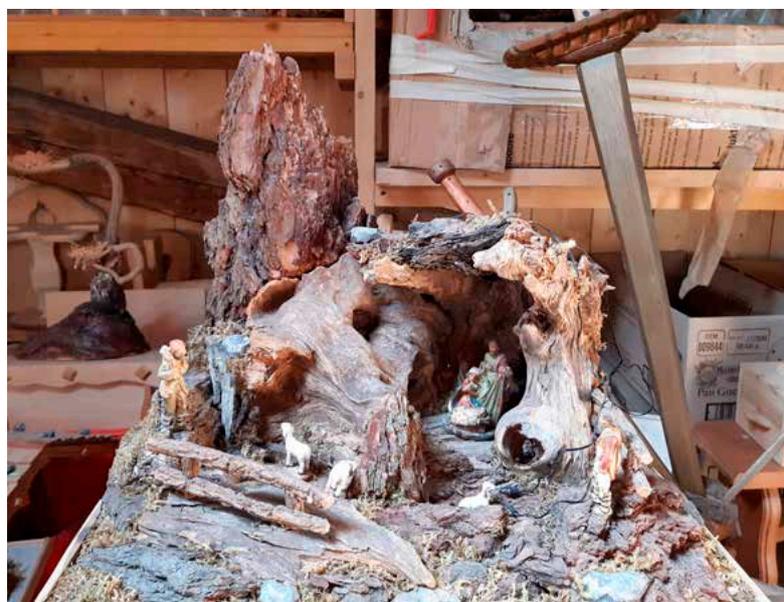
Si racconta che Michelangelo Buonarroti, interrogato su come fosse riuscito a realizzare una delle sue opere, abbia detto di aver visto un angelo nel marmo e di aver scolpito la pietra fino a liberarlo. La capacità di un artista, quindi, secondo il grande scultore toscano sta nel vedere oltre, nell'immaginare la forma già presente nel materiale grezzo. Carlo Grandi questo dono ce l'ha: mentre cammina nel bosco riesce a individuare, anche in quello che agli occhi degli altri non è che un pezzo di legno buono solo per la stufa, l'opera d'arte che non aspetta altro che essere tirata fuori. In una radice, in un ramo dalla forma particolare, in una corteccia lui intravede a colpo d'occhio ciò che potrà diventare. Il suo laboratorio di Castello di Fiemme ricorda un bazar, uno di quei luoghi dove si può trovare qualsiasi cosa. Perché Grandi dai tesori che raccoglie nei boschi riesce a far emergere un'ampia varietà di oggetti e di opere. Su una parete è appesa una selezione di coltelli e cucchiari in legno, da un'altra parte fanno mostra di sé originali scalette realizzate tagliando a metà dei rami. Ci sono poi slitte, motoseghe in miniatura, lanterne, perfino un ramo che sembrava cresciuto apposta per diventare un saxofono, attrezzi contadini, una collezione di spade, portacenere divertenti, sedie, sgabelli, un vecchio modello di banco scolastico in piccolo. Grandi ama lavorare non solo i legni locali, ma anche quelli provenienti dal resto del mondo. Così, tra oggetti realizzati in abete e larice, ciliegio e noce, si trovano anche quelli creati con il tek, il mogano e l'ebano.

Tra le opere di Grandi, le più apprezzate sono le capanne del presepe. Finora ne ha realizzate ben 187. Carlo non crea le statuine, ma i diorami, cioè le ambientazioni, mettendo insieme radici, cortecce e rami in opere che richiedono anche centinaia di pezzi. Queste capanne danno il meglio di sé quando vengono illuminate, perché le luci riescono a creare un gioco di ombre che mette in risalto la complessità dell'opera. Grandi ha esposto le sue capanne in diverse mostre in tutta Italia e alcuni esemplari si trovano in Francia e perfino in Giappone, dove ha anche ottenuto un buon piazzamento a un concorso.

In questo laboratorio anche i sassi sono di legno! Uno dei tratti distintivi delle opere di Grandi, infatti, sono queste pietre realizzate in legno che, grazie a una pittura con un particolare colore da spalmare con le mani, sembrano davvero delle piccole rocce decorative.

Carlo Grandi è autodidatta. Va nel bosco, trova un pezzo di legno, ci vede qualcosa e prova a realizzarlo. Intuito e una grande manualità, oltre a tanta voglia di sperimentare gli permettono di riuscire a concretizzare anche le idee più ardite. Tentativo dopo tentativo, ha imparato anche a lavorare sul midollo del legno, la parte più interna del tronco, quella che più facilmente si spacca. La sua soffitta è un luogo dove trascorrere ore a cercare il tesoro nascosto in ogni angolo. Qui si impara a guardare con occhi diversi anche ciò che può sembrare solo un pezzo di legno. Carlo insegna che i nostri boschi sono pieni di potenziali opere d'arte. Basta saperle vedere.

**Monica Gabrielli**



# IL PASSATO... IN PICCOLO!

Varcare la soglia del laboratorio di Ermanno March è come fare un salto nel passato. In questo locale di Molina di Fiemme, inaspettatamente si apre davanti agli occhi del visitatore un mondo ormai scomparso. Ricostruzioni in miniatura di una tradizionale segheria veneziana e della vita in baita, arricchite dai racconti di Ermanno, permettono di scoprire curiosità, aneddoti, tradizioni di cui in pochi ormai hanno memoria.

Ermanno, classe 1937, è orgoglioso delle sue creazioni. Gli brillano gli occhi mentre illustra i particolari delle sue opere. Se l'insieme è a colpo d'occhio stupefacente, sono i dettagli a rendere realistico e prezioso il suo lavoro. Proprio per questo per visitare il laboratorio di March è necessario prendersi del tempo. È con calma e attenzione che si scoprono i particolari. Senza fretta, guidati dalla voce dell'artista (perché non c'è altro modo di definirlo), si scoprono dei veri e propri tesori in miniatura. I tetti con le scandole in larice, i rinforzi in ferro sotto gli zoccoli dei contadini, le *groste* della polenta nel paiolo, la porta scricchiolante del fienile. Tutto proporzionato, rifinito, preciso e realistico fin nel più piccolo dei dettagli. Dalla baita scende un carro a strascico, tradizionale mezzo di trasporto del fieno a valle: Ermanno spiega come funzionava, mostra come venivano montate le ruote, ricordando nel frattempo le estati della sua infanzia, trascorse a *far fieno* a Bellamonte. Queste ricostruzioni prendono vita: grazie a meccanismi a motore, realizzati artigianalmente da Ermanno con pezzi anche di recupero, i contadini iniziano a falciare e a rastrellare, il carro della segheria veneziana si sposta, avvisando con un campanellino quando termina il suo percorso, proprio come faceva nella realtà.

Ermanno è particolarmente orgoglioso dei suoi cavalli, così realistici da sembrare in plastica. Invece, nascono dalle mani autodidatte di Ermanno, che da anonimi pezzi di cirmolo rie-

sce a far emergere zampe, musci, dorsi, espressioni. Agli occhi di un visitatore pare impossibile che alla base di tale bravura non ci sia una scuola, un tirocinio, una formazione artistica. Eppure tutto nasce spontaneamente dalle mani di quest'uomo capace di trasformare i suoi ricordi in modellini.

Da ragazzino Ermanno aveva iniziato a lavorare come sarto, attività che ha poi presto lasciato. Però quanto imparato gli è tornato utile per cucire i vestiti tradizionali di uomini e donne delle sue ricostruzioni. Per esempio, quelli di un boscaiolo, seduto sul carro che in inverno portava a valle i tronchi, che indossa anche i calzoni da neve, facendo immaginare quanto dure dovessero essere le condizioni di lavoro all'epoca, immersi fino alle ginocchia nella bianca e fredda coltre.

Dove ora sono allestite le due grandi ricostruzioni della segheria veneziana e della vita in baita, un tempo trovava spazio un grande plastico ferroviario di 9 metri, con 40 metri di binari doppi e altrettanti di binari semplici dove correvano numerosi convogli e preziose locomotive. Di quel plastico, prima grande passione di Ermanno, oggi rimane solo una piccola parte, dove spicca un castello. E non uno qualunque, bensì quello di Dracula in Transilvania, che Ermanno ha visitato più volte. Quando il plastico era in funzione, il castello girava su sé stesso per mostrarsi al visitatore in tutti i suoi dettagli.

Il tempo passa veloce e non ci si stanca di scoprire dettagli e particolari. È evidente come a Ermanno piaccia raccontare le sue opere, tanto che si dice disposto a condividere i suoi ricordi e a mostrare le sue miniature a bambini e ragazzi delle scuole del paese. Una disponibilità preziosa, perché gli aneddoti e le curiosità che racconta mentre mostra le sue creazioni sono un pezzo di storia locale che non può andar perso.

**Monica Gabrielli**





Rubrica storica IL VILLAGGIO DEI GUERRIERI - 3ª parte

# GUERRA SU TUTTI FRONTI, GLI EPPAN E I CASTELLI IN FIEMME

Ci siamo lasciati parlando dei nostri avi arimanni che avevano combattuto per la famiglia Welfen nella lontana città di Augusta.

Guelfo II aveva avuto tre figli, di cui due legittimi ed uno nato da un'unione morganatica (unione tra ceti sociali diversi), il suo nome era Eticone, conte di Bolzano. In seguito ad una divisione territoriale tra pronipoti nacquero le famiglie degli Eppan e dei Greifenstein. Il conte Ulrico I conte di Bolzano poté iniziare la dinastia degli Eppan attorno al 1055 a morte di Guelfo III Welfen, ultimo conte dell'antica dinastia. Gli Eppan erano una delle più potenti famiglie che controllavano gran parte dei domini a sud di Bolzano. La disputa tra Principi Vescovi di Trento ed Ulrico d'Eppan scoppiò da subito: costretto a trasferirsi da Bolzano al castello di Altdorf, posto in prossimità di San Paolo - Appiano. A tale costrizione si affiancarono al vescovo di Trento anche i suoi *advocates*, o meglio difensori, i conti del Tirolo, i quali otten-

nero il controllo di numerosi territori limitrofi a quelli degli Eppan.

Castello di Fiemme rappresentava una delle maggiori roccaforti degli Eppan, altamente conteso con i vescovi di Trento che volevano restituito questo castello e i limitrofi territori assegnatigli dall'imperatore nel 1027. In quel periodo l'area sotto il controllo di Castello di Fiemme comprendeva un secondo maniero, Cadrubio, oggi conosciuto come "Torre di San Valerio". Cadrubio (Quadrivium – incrocio a quattro vie) era un villaggio di epoca longobarda trasformatosi nel tempo in un vero e proprio castello con dazio, torri e mura. Di tutto questo oggi rimane solo il torrione in cima al colle. Esistevano altri edifici militari di rilievo a noi noti, come il palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, dove originariamente si ergeva una torre quadrata circondata da mura, oggi inglobata nell'edificio sul lato sud-ovest. Un altro torrione di pari grandezza si trovava presso Anterivo, un altro in cresta sopra

Solaiolo ed una casa fortificata presso Casatta. Probabilmente esistevano in zona altre costruzioni di difesa militare poste lungo le vie di comunicazione con Gries-Bolzano e Trento di cui oggi se ne sono perse le tracce.

Nel 1156 gli Eppan attaccarono alla *Chiusa di Salorno* una colonna armata guidata da Alberto Principe Vescovo di Trento, scorta di due legati pontifici volti a consegnare un cospicuo tesoro per riappacificare il papa con l'Imperatore Federico Barbarossa. Rinchiusero nel castello di Altdorf i legati pontifici ed il vescovo Alberto, il quale in modo rocambolesco riuscì a fuggire. Il re di Baviera, garante della trattativa, venuto a sapere del furto e del sequestro inviò il suo esercito a liberare i delegati pontifici e distrusse il castello di Altdorf, inseguendo gli Eppan fortezza per fortezza fino a che l'Imperatore

Barbarossa non decise di interrompere questa folle guerra scendendo anche lui con i suoi eserciti. Nel 1161, in seguito a questi fatti, venne fatto abbattere il castello di Cadrubio, considerato troppo pericoloso e vicino ai possedimenti del Principato Vescovile di Trento e alla Comunità di Fiemme, nata ufficialmente 50 anni prima con i Patti Ghebardini. Così Castello di Fiemme vide perdere una delle sue maggiori fortezze, ma riuscì abilmente a mantenere i guerrieri arimanni, lasciando il vescovato di Trento ancora una volta con l'amaro in bocca.

*A cura della redazione storica  
Scizeri de Fiem - Schützenkompanie Fleimstal*



#### **Bibliografia**

- *I castelli del Tirolo colla storia delle antiche-potenti famiglie* – Agostino Perini. 1835
- *Die Welfen: Herrschaft und Erinnerung (819 – 1252)* – Bernd Schneidmuller. 2014
- *Jahrbucher des Deutschen Reiches unter Konrad II (1024 – 1031)* – Harry Bresslau. 1879

# PROCESSIONARIA, IL BRUCO DA NON TOCCARE

Con l'arrivo della bella stagione si ripropone anche quest'anno il problema della presenza invasiva, anche nella nostra valle, di *Traumatocampa pityocampa*, nome scientifico di un insetto comunemente conosciuto come processionaria del pino. Si tratta di un lepidottero molto diffuso nell'area mediterranea: è nocivo alle piante perché provoca defogliazioni e disseccamenti, ma è anche pericoloso per l'uomo.

È presente da secoli in quasi tutte le vallate del Trentino, dal fondovalle fino a circa 1400 m di quota. Essendo una specie amante del caldo, la sua distribuzione è determinata dalle condizioni climatiche locali. Ha un andamento temporale caratterizzato da pullulazioni periodiche con picchi, in ambiente alpino, ogni 7-8 anni. Negli ultimi decenni, contraddistinti da un cambiamento climatico, sia la distribuzione, sia la periodicità sono andate via via modificandosi quale risposta adattativa della specie.

In provincia di Trento, secondo dati diffusi dalla PAT nel 2020, le pullulazioni della processionaria del pino interessano mediamente circa 3.000 ettari all'anno di formazioni artificiali e naturali di pino. In particolare, la media era più alta negli anni '90 rispetto all'ultimo decennio, con un trend generale di riduzione dell'area totale infestata (che nel 1992 era di oltre 7000 ettari), fatto imputabile agli interventi di sostituzione progressiva del pino con latifoglie autoctone in molti boschi di fondovalle. L'unica evidenza di espansione ancora in atto è quella relativa all'innalzamento di quota (da 1000 a 1400 m s.l.m. circa) e progressiva colonizzazione di valli a clima più tipicamente continentale. Tali eventi sono in buona parte spiegabili con l'aumento della temperatura registrato negli ultimi decenni.

Più che per i danni alle pinete, la problematica è data dalle implicazioni igienico-sanitarie, derivanti dei fenomeni irritativi provocati dall'eventuale contatto con i peli urticanti delle larve da parte di persone e animali domestici, soprattutto nel periodo di discesa delle larve verso il terreno, per lo più da inizio marzo a fine aprile. Negli altri periodi non vi sono rischi per salute, se non a seguito di contatto diretto con i nidi o con le piante infestate.

Non esistono misure efficaci per evitare l'espandersi della processionaria, ma solo metodi di controllo utili a contenere le popolazioni, da applicare soprattutto negli anni di forte infestazione e nelle aree più a rischio (vicino a centri abitati e lungo la viabilità). Nessun intervento di controllo è tuttavia in grado di impedire che nuovi aumenti della popolazione del lepidottero si ripresentino a distanza di tempo.

Da fine 2021 non è più in vigore il D.M. 30 ottobre 2007 che aveva reso obbligatoria la lotta alla processionaria, attraverso, per esempio, interventi selvicolturali di sostituzione del pino nero con altre specie, raccolta manuale e distruzione dei nidi, trattamento microbiologico con *Bacillus thuringiensis kurstaki* (*Btk*) nelle zone accessibili con mezzi meccanici o aerei. Un altro sistema di contrasto molto usato è la raccolta meccanica, al momento della discesa delle larve dalle piante, tramite trap-



pola-collare da posizionare intorno al tronco della pianta, con la successiva distruzione dei bruchi.

L'abrogazione del decreto ministeriale non deve però far abbassare la guardia: se l'insetto non costituisce una seria minaccia per la sopravvivenza dei pini, rimane comunque un problema dal punto di vista sanitario: a uomini e animali, il contatto con i peli urticanti di cui sono provviste le larve a partire dal terzo stadio di sviluppo può causare reazioni allergiche, anche gravi, con sintomi a carico della cute, degli occhi e del sistema respiratorio.

Una volta che in primavera le larve sono scese dalle piante e si sono rifugiate nel terreno sotto forma di crisalide, per sfarfallare durante l'estate dello stesso anno o anche degli anni successivi, non vi è più alcun rischio urticante fino alla primavera seguente. A quel punto i resti dei nidi vecchi sulle piante diventano solo una questione estetica, che si risolve naturalmente con pioggia e vento, anche se rimane buona norma evitare il contatto diretto con gli stessi.

Fonte: Ufficio Stampa Provincia di Trento  
e Servizio Agricoltura PAT



# GRAZIE, POMPIERI!

Quando serve, ci sono. Sempre. 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Ci sono quando scoppia un incendio, quando c'è un incidente stradale, quando si smarrisce una persona. Ci sono in caso di allagamenti, frane, fughe di gas. Ci sono quando serve vigilanza durante le manifestazioni, ci sono quando c'è da soccorrere un animale, ci sono quando c'è da pulire una strada. In poche parole, ci sono ogniqualvolta ci sia bisogno di loro. Stiamo parlando dei Vigili del Fuoco, i volontari che rendono sicuri i nostri paesi.

Riportiamo qui sotto alcuni dati relativi all'attività svolta nel corso del 2021 dai due Corpi, quello di Castello e quello di Molina di Fiemme. Sono solo numeri, però. Dietro ogni intervento c'è molto più di un resoconto orario: c'è una disponibilità costante, anche a discapito del tempo da dedicare a

famiglia e hobby; c'è una formazione continua per garantire la risposta migliore e più efficiente in ogni situazione; ci sono il coraggio e il senso del dovere; ci sono l'appartenenza a una comunità; ci sono le emozioni ed i timori che accompagnano ogni uscita, in particolare quelle più impegnative.

Vorremmo che questi numeri, che rappresentano solo in parte l'attività dei nostri vigili del fuoco volontari, fossero lo spunto per rendersi conto di quanto e cosa fanno i pompieri per i nostri paesi. Vorremmo che fossero l'occasione per dire grazie, da queste pagine ma anche di persona quando li incontriamo nella vita di tutti i giorni. Perché forse non è vero, come recita l'inno dei Vigili del fuoco, che il pompiere paura non ne ha, ma certamente è vero che noi, grazie alla loro preparazione e disponibilità, possiamo permetterci di averne meno.



## Interventi Corpo VVF CASTELLO DI FIEMME



**Castello di Fiemme:** gli interventi di tipo tecnico urgente riguardano il supporto all'elicottero e la ricerca di persone, mentre gli interventi di soccorso tecnico sono relativi al soccorso animali, all'assistenza stradale e al recupero automezzi, alla pulizia della sede stradale e ad allagamenti.



## Interventi Corpo VVF MOLINA DI FIEMME



**Molina di Fiemme:** gli interventi di soccorso e ricerca riguardano soccorso e ricerca di persone, soccorso di animali, soccorso generico e supporto elicottero, mentre nella categoria altri interventi sono incluse uscite per bonifica insetti, frane, fughe di gas e pulizia della sede stradale.



# RITMICA E ARTISTICA, NUOVI CORSI A MOLINA

La società Moena Ginnastica Fassa e Fiemme è una società dilettantistico-sportiva che dal 2005 propone nelle valli di Fiemme e Fassa corsi di ginnastica ritmica ed artistica rivolti ad atleti dai 3 ai 18 anni, su diverse sedi in val di Fassa e Fiemme: ginnastica propedeutica 3-6 anni maschile e femminile e ginnastica ritmica nella palestra di Moena e Molina, propedeutica 3-6 anni maschile e femminile e ginnastica artistica maschile e femminile nella palestra di Stava.

Lo staff tecnico della società ha due responsabili di settore, per la ginnastica ritmica Angelica Iellici e per l'artistica Giulia Mazzetto, coadiuvate dalle altre insegnanti e assistenti Virginia Pizzarotti, Alessandra Romano, Evelin Pederiva e Aurora Iellici.

La società da sempre propone alle ginnaste delle attività che sviluppano non solo le capacità motorie ma anche quelle relazionali, promuovendo l'inclusione, dando modo a tutti gli atleti di esprimersi al meglio pur nel rispetto delle regole e dello stare insieme.

Agli atleti, su indicazioni dello staff tecnico, vengono proposte diverse tipologie di gare, in base a capacità e attitudini personali, affinché ogni atleta possa avere la giusta soddisfazione ed una positiva crescita e maturazione nella sicurezza di sé dal punto di vista tecnico ed emotivo. La proposta dell'atti-

vità agonistica è molto ampia per livello e prevede: gara della società, semplice e festosa che, soprattutto per i più piccoli, permette di mostrare alle famiglie quanto imparato durante i corsi, gare promozionali con gli enti con cui la società è affiliata (CONFSPORT ASI e CSI), competizioni federali con la Federazione Ginnastica d'Italia per i gruppi agonistici nelle fasi regionali e poi nazionali.

La società organizza anche per tutti gli atleti una lezione-saggio di Natale, il saggio conclusivo a fine maggio o primi di giugno e esibizioni durante il periodo estivo, su richiesta delle amministrazioni locali.

I corsi si sviluppano nel corso dell'intero anno solare su tre quadrimestri: il 1° ottobre-gennaio, il 2° febbraio-maggio, il 3° giugno-settembre.

I nostri corsi sono: corso primi passi, per i più piccoli 3-6 anni, che prevede attività a corpo libero e piccoli e grandi attrezzi atti a sviluppare le capacità di coordinazione, equilibrio, ritmo, flessibilità e potenziamento attraverso attività giocose e inclusive, che favoriscono la maturazione psico-motoria di supporto per affrontare qualsiasi tipo di disciplina sportiva; corsi base, intermedio, avanzato e agonistico che prevedono allenamenti su più giorni in settimana, in base all'età e alle doti e capacità personali degli atleti, che possono così acquisire le specifiche abilità delle due diverse discipline della ginnastica ritmica ed artistica.

Presso la nuova e attrezzata palestra delle scuole elementari di Molina, si svolgono i corsi di ginnastica propedeutica e ritmica: corso primi passi/base, dai 3 ai 6 anni, martedì e/o giovedì ore 17.00-18.00; corso intermedio dai 7 ai 15 anni martedì e giovedì ore 18.00-19.30, tenuti da Angelica Iellici, tecnico e giudice FGI, CONFSPORT e CSI, diplomata c/o il Liceo Coreutico Bonporti di Trento per la danza classica, ex ginnasta agonista, responsabile tecnico del settore ginnastica ritmica.



**Per info:** 3384494635 Valeria Voltanella (responsabile SSD)  
**Facebook e Instagram:** SSD MOENA GINNASTICA FASSA e FIEMME  
[www.moenasportginnastica.it](http://www.moenasportginnastica.it)



# SKIRI TROPHY, SEMPRE UNA FESTA

La 38<sup>a</sup> edizione dello Skiri Trophy XCountry, nonostante la situazione pandemica, ha visto confermata la partecipazione di quasi 800 fondisti delle categorie baby, cuccioli, ragazzi e allievi, in rappresentanza di quattro nazioni (Spagna, Croazia, Slovenia, Italia), di 23 province italiane e di 58 associazioni sportive, oltre ad un nutrito numero di *ex skirini* nella competizione a loro riservata. Le due giornate di gare e festa si sono concluse con pieno successo e grande soddisfazione da parte di tutti.

La manifestazione ha preso il via nel primo pomeriggio di sabato 22 gennaio, presso il Centro del Fondo di Lago di Tesero, con le gare delle categorie Baby e Cuccioli maschili e femminili, impegnate a tecnica classica su distanze di km 1,5 e 4. Al termine della giornata di gare si è svolta la 15<sup>a</sup> Edizione del "Skiri Trophy Revival" che ha riscosso notevole successo. Dopo le premiazioni, sempre sul campo gara, abbiamo voluto salutare i nostri atleti con uno spettacolo pirotecnico.

Domenica 23 gennaio è toccato alle categorie Ragazzi ed Allievi, maschili e femminili: i giovani atleti si sono confrontati sulle distanze di 4 e 7 km a tecnica libera.

Questa "due giorni" ha offerto, inoltre, un po' di allegria e di svago, sempre con la collaborazione di Kinder Ferrero, nostro importantissimo partner. Presente con il progetto "Joy of moving", ha allestito sul campo gara un bellissimo "Villaggio Kinder", dove tutti i ragazzi hanno potuto divertirsi e socializzare con i propri coetanei provenienti da diverse zone d'Italia e del mondo.

Lo Skiri Trophy XCountry, nato nel 1984 con il nome di Trofeo Topolino, è ormai diventato un appuntamento classico per i piccoli e, molto spesso, più che promettenti, atleti. Nel corso delle varie edizioni molti vincitori nel proseguo della loro attività sportiva hanno ottenuto prestigiosi risultati. Tra i più famosi ricordiamo Cristian Zorzi, Bruno Debertolis,

Antonella Confortola, Lara Peyrot, Magda Genuin, Marianna Longa, Loris Frasnelli, Veronica Cavallar, Valerio Checchi, Gaia Vuerich, Giulia Sturz, e le slovene Fabian Vesna e Petra Majdic. Il comitato organizzatore ha deciso di proseguire con la numerazione "storica" delle edizioni, perché in fondo nel passaggio da Trofeo Topolino a Skiri Trophy poco è cambiato. Il comitato organizzatore è lo stesso di sempre, il luogo dove si svolgono le gare è lo stesso, l'animazione è rimasta, coordinata anch'essa dal Gruppo Sportivo in collaborazione con la Kinder+ Sport che ha creduto in noi, ci ha sostenuto e continua a farlo. All'interno dello Stadio del Fondo di Lago di Tesero è stato allestito uno spazio dove le aziende sponsor hanno avuto la





possibilità di esporre i loro prodotti. Sponsor, che come gli enti pubblici e privati, i numerosi volontari e le varie associazioni, ci sono stati vicini e hanno voluto festeggiare con noi; tutto questo è per noi del comitato organizzatore motivo d'orgoglio e aumenta la nostra voglia di migliorare ancora questa manifestazione che ormai è diventata una festa per tutti.

Anche in questa edizione 2022 è stato deciso di continuare l'iniziativa del Comitato Organizzatore di destinare il 10% delle quote d'iscrizione ad un'iniziativa benefica, il sostegno a distanza dei bambini bisognosi nel mondo.

Continua anche la collaborazione con l'Istituto d'Arte liceo del Design delle Arti "G. Soraperra" di Pozza di Fassa, per la

realizzazione della scultura in legno assegnata come trofeo. Vincitori di questo concorso sono risultati gli alunni Desi Rizzoli e Peter Rizzoli (primi a pari merito). Terzo classificato Matteo Bottarelli.

Il vincitore, oltre all'incarico per la realizzazione della scultura in legno, ha avuto modo di dimostrare il suo talento artistico, con la collaborazione di altri alunni dell'Istituto d'Arte, nella realizzazione della statua di neve in piazza a Castello di Fiemme.

**Nicoletta Nones**

**Coordinatrice del Comitato organizzatore**

## LA POLISPORTIVA INTITOLA LA SEDE A DEMARCHI

La sede della Polisportiva di Molina Fiemme è stata intitolata a Sergio Demarchi, a lungo anima del direttivo dell'associazione e scomparso nel marzo del 2020 a 84 anni.

Il 5 settembre scorso, in occasione della Santa Messa celebrata per la Festa del Boscaiolo, è stata benedetta la targa in suo ricordo che è stata poi collocata nella sede della Polisportiva.

Un modo per far conoscere, anche alle generazioni future, un uomo che ha dedicato tempo, energie e passione al paese e alle sue associazioni. Sergio, infatti, conosciuto da tutti per essere stato direttore della Famiglia Cooperativa di Molina, non è stato solo attivo nella Polisportiva, ma anche voce, organista e direttore del coro parrocchiale, donatore Avis e socio attivo del Gruppo Alpini, nonché coordinatore del C.T.L. di Molina di Fiemme per molti anni.

L'attuale direttivo dell'associazione sportiva di Molina di Fiemme, intitolando a Demarchi la sala, ha inteso omaggiare un uomo che tanto ha fatto per lo sport locale, dando la possibilità a numerosi bambini e ragazzi di trovare un modo sano e costruttivo di impiegare il loro tempo. Un'intitolazione che è quindi un ringraziamento a nome di chi lo ha conosciuto e apprezzato e di chi oggi beneficia dei frutti del suo impegno.





# IL CIELO IN UNA STANZA

A Tesero, in località Zanon, c'è un luogo dove il cielo è così vicino che sembra possibile toccarlo con un dito. Un luogo da dove ammirare i crateri lunari, la fiammeggiante fotosfera solare, la danza dei satelliti di Giove. Un luogo dove restare con il naso all'insù, ammirando la vastità dell'universo. Ma "osservare il cielo non basta, è necessario far conoscere ad altri le meraviglie estetiche e fisiche dell'universo che ci circonda". È questa la convinzione che dal 1993 muove il Gruppo Astrofili, che da quasi 30 anni promuove conferenze, osservazioni pubbliche, seminari, mostre per divulgare a tutti i livelli le scienze astronomiche e che, dopo un lungo iter burocratico, è riuscito a realizzare il sogno di avere in Val di Fiemme un osservatorio e un planetario.

La struttura è aperta a Tesero, in via Fia, in un punto elevato e al riparo dall'inquinamento luminoso, dal 2015. È di proprietà comunale ma è gestita da una cooperativa fondata appositamente a questo scopo e diretta emanazione del Gruppo Astrofili, associazione che oggi conta circa 300 soci. Se si escludono gli ultimi due anni, sui quali hanno fortemente pesato le chiusure e le limitazioni dovute alla pandemia, i visitatori sono stati circa 6.000/7.000 all'anno.





Si tratta di una struttura, concepita appositamente per la divulgazione, unica in Trentino. Anche in Italia sono poche quelle che riuniscono in un unico luogo un osservatorio e un planetario.

Il percorso di visita prevede prima la rappresentazione interattiva al planetario digitale, guidati da narratori esperti (Mario Vinante, Marco Vedovato e Miriam Zanon) disponibili a rispondere alle domande. Si tratta di una vera e propria esperienza capace di coinvolgere ed emozionare piccoli e grandi spettatori che, comodamente seduti, possono osservare le meraviglie del cielo immersi in una realtà aumentata grazie a sorprendenti effetti multimediali. Terminata l'animazione al planetario, ci si sposta al telescopio, che si trova sotto una modernissima cupola mobile, per vedere dal vivo quanto appreso. È anche possibile osservare il cielo dalla terrazza panoramica con telescopi portatili. Inoltre, la struttura ospita serate aperte al pubblico in occasione di eventi particolari (come le eclissi), conferenze di approfondimento, concerti e spettacoli teatrali.

La cooperativa continua a investire per migliorare ulteriormente la qualità della strumentazione e spera di poter realizzare una seconda cupola d'osservazione per agevolare i

visitatori. Il Comune intende ampliare la strada per facilitare l'accesso alla struttura.

“A rendere possibile l'attività - sottolinea il presidente del Gruppo Astrofili, Mario Vinante - sono la dedizione, la passione e la disponibilità di quanti credono in questo progetto e mettono al servizio dei visitatori le loro competenze e il loro tempo”.

Come spesso accade, l'osservatorio e il planetario sono conosciuti più dai turisti che dai residenti in valle. “L'invito che mi sento di fare ai fiemmesi è quello di venire a visitarci, approfittando soprattutto delle serate fuori stagione, meglio ancora nei mesi autunnali, quando c'è meno gente, diventa buio presto e le condizioni del cielo sono ideali per l'osservazione. Siamo anche disponibili a organizzare visite didattiche per le scuole. A settembre, inoltre, è prevista una giornata dedicata alle famiglie, con laboratori e attività per far scoprire anche ai più piccoli le meraviglie del cielo”.

Per visitare questa eccellenza di Fiemme è necessario prenotare al numero 348 341 6407 (attivo anche per informazioni dal lunedì al sabato dalle ore 14.00 alle ore 20.00).

Sito internet: [www.astrofilifiemme.it](http://www.astrofilifiemme.it)





**Grazie**

**Dorothea e Giacomo**

**per le emozioni olimpiche che ci avete regalato**